

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON IL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE VALLE DEI MULINI DECENNIO 2022– 2031".**PRESIDENTE:**

Prego, Assessore.

ASS. EMANUELE MARIN:

Buonasera. Questa sera siamo chiamati ad esprimerci in merito al rinnovo della convenzione con il Sistema Bibliotecario Valle dei Mulini per il decennio 2022 – 2031.

È ancora attiva la convenzione firmata nel 2017, valida fino a quest'anno, e dato che appunto il primo settembre di quest'anno l'assemblea dei Sindaci dei Comuni che compongono il Sistema Bibliotecario Intercomunale Valle dei Mulini ha approvato all'unanimità il rinnovo della convenzione, quindi questa sera appunto dobbiamo esprimerci in merito a questa adesione. In particolare, il sistema Valle dei Mulini raccoglie una serie di Comuni (quest'anno abbiamo raggiunto il numero di 46 Comuni). Il Sistema gestisce la collaborazione tra biblioteche svolgendo diverse funzioni. Qualche dato in particolare sull'organizzazione.

Il Comune capofila del Sistema Bibliotecario è il Comune di Malnate, la sede del Sistema è la Biblioteca appunto di Malnate. Tra le varie funzioni le principali sono: l'organizzazione del prestito interbibliotecario, il coordinamento dei programmi delle biblioteche, il coordinamento degli acquisti con lo sviluppo delle raccolte per le singole biblioteche con individuazione di indirizzi di sviluppo e definizione di un comune programma di (inc.), la formazione di cataloghi collettivi, la formazione e gestione di un sistema informatico integrato. In particolare giugno, il 23 giugno di quest'anno, è stato attivato un nuovo portale denominato "Clavis" proprio per la gestione informatica del sistema.

Come via principale ovviamente all'interno del sistema Bibliotecario c'è quella di valorizzare le caratteristiche specifiche del patrimonio librario di ciascuna biblioteca. Induno in particolare è apprezzata per la sua dotazione relativa ai libri per bambini e proprio dal 2018 ha nuovamente uno spazio dedicato nella biblioteca dei bambini inaugurata appunto a maggio del 2018 e dedicata a Pinin Carpi, un noto autore di libri per bambini del secolo scorso. Il sistema bibliotecario, come accennavo, è formato da 46 biblioteche, è il sistema più grosso con più comuni di tutta la Provincia di Varese. Ne facevano parte 41 biblioteche nel 2017 quando è stata firmata appunto la convenzione ancora in essere e negli anni, in questi anni, dato che sta lavorando molto bene, sono entrati altri comuni, gli ultimi entrati nel 2020 sono il comune di Brusimpiano e il comune di Cavaria Con Premezzo.

Complessivamente in provincia di Varese sono attivi sei sistemi con un totale di 129 biblioteche: il sistema bibliotecario – ve li cito per conoscenza – dei Laghi, con 39 comuni; il sistema bibliotecario Valle dei Mulini cui noi apparteniamo con 46 comuni; sistema bibliotecario Panizzi di Gallarate con 12 Comuni; il sistema di Busto Arsizio – Valle Olona con 11 Comuni; il sistema di Saronno con 12 Comuni e il sistema Urbano di Varese con 7 biblioteche. Complessivamente i vari sistemi hanno comunque una gestione, una collaborazione attraverso la rete bibliotecaria della Provincia di Varese che ha a disposizione un sito, un portale di consultazione con un patrimonio di ben 2.636.637 documenti per un totale di 239.670 utenti scritti, consultabile appunto da tutti i cittadini liberamente (ci sono i link sul sito del nostro Comune).

L'adesione a questa rete bibliotecaria ha attivato di recente anche l'adesione alla piattaforma MLOL che è la prima principale biblioteca digitale italiana per il prestito di e-Book e consultazione di giornale di tutto il mondo.

Attualmente, come sistema bibliotecario abbiamo la possibilità di accedere dopo l'iscrizione con la propria e-mail e la possibilità di consultare i vari periodici. Dall'anno prossimo sarà attivo anche un servizio di utilizzo di e-Book che ovviamente è vincolato all'acquisto di e-Book da parte del sistema bibliotecario e sono in fase di scelta di vari titoli da mettere a disposizione del sistema bibliotecario.

Nella descrizione dei vari servizi e delle varie potenzialità del sistema bibliotecario volevo anche citare i fondi speciali che sono presenti in alcune biblioteche che fanno parte del sistema, in particolare la biblioteca di Caronno Varesino che dal 1985 possiede il Fondo Ettore Albini composto da ben 7.000 volumi che vanno da volumi del XVI secolo fino ai giorni nostri con tematiche legate alla letteratura, filosofia, religione, politica, sociologia.

Il comune di Venegono Superiore dal 2005 invece ha attivo il Fondo Sclavi composto da 6.500 volumi donato da Tiziano Sclavi che è il creatore di Bob Dylan, scusate, di Dylan Dog. "Bob Dylan" un refusone... Che tra l'altro apprezzo Dylan Dog però evidentemente è stato un lapsus, sotto sotto evidentemente non lo apprezzo.

Torniamo ai numeri, dopo questo momento di ilarità.

Per quanto riguarda la nostra biblioteca, come adesione al sistema bibliotecario siamo tenuti appunto a un impegno di spesa di 0,5 euro per abitante quindi indicativamente 5.500 euro l'anno. Il dato poi viene aggiornato ogni anno con la comunicazione del dato demografico attuale.

Volevo darvi poi dei numeri legati alla dotazione della nostra biblioteca.

Al 31 agosto di quest'anno la dotazione è di 45.029 volumi contro una dotazione di 37.000 e rotti nel 2017, quindi un incremento costante. Ovviamente negli anni i volumi vengono non solamente sommati ma appunto c'è l'acquisto di una serie di volumi, poi una serie di volumi vengono scartati perché non più ritenuti interessanti o comunque utilizzati. Gli utenti iscritti sono oltre duemila. Quest'anno, invece, come utenti che hanno almeno richiesto un prestito sono attorno ai 1.300, un dato comunque confortante nonostante la situazione di Covid, considerando che nel 2017 erano attorno ai 1.700, quindi l'utilizzo comunque del servizio, sebbene ovviamente ha avuto un calo legato al Covid, comunque si mantiene su buoni numeri.

Per quanto riguarda i prestiti diciamo che come Comune di Induno Olona, rispetto agli abitanti, abbiamo sempre numeri piuttosto elevati. Quest'anno per il primo semestre, dato che i dati poi del secondo semestre non sono ancora stati elaborati, è di 6.970 volumi prestati internamente con volumi di proprietà. L'anno scorso sono stati invece 11.562 con una riduzione attorno al 50 per cento rispetto agli anni precedenti dovuti proprio alla questione del Covid. Se confrontiamo il dato di quest'anno che considera metà anno con il dato dell'anno scorso vediamo che quindi c'è, quest'anno, un incremento.

Dal 2015, che eravamo a 22.700 prestiti, siamo arrivati al 2019 con 25.000, quindi un costante aumento.

Per quanto riguarda invece il servizio di prestito e quindi di prestiti dati e ricevuti da altre biblioteche, quest'anno siamo a 2.880 libri prestati e 1.700 ricevuti. Quindi, indicazione del fatto che siamo un comune a cui le altre biblioteche si riferiscono, sono più i libri che diamo rispetto a quelli che riceviamo. Ovviamente anche questo numero risente della situazione pandemica e negli anni dal 2015 comunque abbiamo visto un costante aumento.

Un cenno ai diversi progetti che abbiamo sviluppato assieme al sistema bibliotecario che è sicuramente una condizione importante al di là dei servizi di interscambio che sono l'elemento base del sistema bibliotecario. L'anno scorso abbiamo definito col tavolo di lavoro la realizzazione del primo Festival Letterario del sistema bibliotecario intitolato "Festival Mulini Letterari". È stato dedicato per il primo anno allo sviluppo del tema della bellezza che è stata comunque

affrontata in aspetti veramente variegati. Per ora sono stati fatti quest'anno una trentina di eventi, sono partiti dal mese di aprile, Induno ha partecipato con una conferenza dal titolo "Vivere la frontiera, il territorio insubrico, la sua bellezza, la sua storia", una sfida possibile, organizzata insieme al gruppo "FAI Giovani di Varese". È una conferenza che si è venuta presso la Villa Magnani del Birrificio Poretti con l'intento appunto di sottolineare la bellezza del nostro territorio. Un altro progetto finanziato con la partecipazione a un Fondo Cariplo ha previsto l'acquisto di volumi per bambini neonati, quindi per la fascia 0 – 3 anni e che prevede la donazione di libri ai nuovi nati. Questa iniziativa inizierà con l'inizio del prossimo anno con una comunicazione a tutte le famiglie che avranno, oltre alla dolce attesa, anche un regalo da parte della biblioteca e quindi per un incentivo per iniziare dalla primissima età a leggere.

Un altro progetto interessante è "Leggiamo insieme – Le biblioteche per condividere e costruire cultura", promosso dalla Cooperativa Vedo Giovane col sistema bibliotecario e finanziato dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto. Grazie a questo progetto si sono tenute quest'anno e continueranno anche l'anno prossimo delle mostre itineranti dal titolo "Mi Libro nell'Arte!" in cui dieci artisti del nostro territorio si raccontano e mostrano le proprie opere d'arte emerse da una lettura di uno specifico libro. Noi ad Induno abbiamo previsione di ospitare questa mostra nel mese di marzo.

Altri progetti che però sono legati alla nostra biblioteca, al nostro sistema bibliotecario e che vorrei comunque sottolineare in questa occasione, sono dei bellissimi laboratori organizzati in collaborazione con Nadia Chiesa che appunto sono stati organizzati anche per il periodo di Natale e che sono stati attivi in tutto il periodo del lockdown grazie all'utilizzo dei kit che sono stati resi disponibili alle famiglie in biblioteca e venivano ritirati per permettere ai bambini di fare i loro lavoretti a casa.

Con questo ho terminato, quindi sono a disposizione per domande.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Marin. Se ci sono degli interventi? Prego, Consigliere Ferrazzi.

CONS. ROSA FERRAZZI:

Ho ascoltato l'intervento dell'Assessore Marin, mi fa piacere vedere che il Sistema Bibliotecario Valle dei Mulini sia andato crescendo. Io vorrei giusto fare un piccolo *excursus* storico perché il sistema era partito... Inizialmente c'era il Sistema Bibliotecario di Viggiù che comprendeva solo i comuni della Val Ceresio, poi venne istituito questo sistema più ampio chiamato appunto Valle dei Mulini, ricordo più o meno venti anni perché ero Assessore alla Cultura io, quindi mi ricordo tutte le serate di incontri per vedere di definire come fare, come dire perché di solito la partenza è sempre quella più complicata.

Ecco, penso che i Consiglieri comunali lo sappiano, qui il pubblico non è folto, ma perché poi si decise di arrivare alla denominazione "Valle dei Mulini", perché poi si fece un po' anche brainstorming del tipo: "Come lo chiamiamo questo sistema bibliotecario?" Così, come nota di colore, vi dico che vennero fuori anche proposte del tipo "Varese Est" che più che un sistema bibliotecario sembrava una uscita della tangenziale, insomma, perché la fascia dei comuni era tutta quella che prendeva la zona est del lago di Varese, scendendo fino a Tradate, eccetera.

Poi, guardando un po', si vide che il filo conduttore erano proprio i mulini ad acqua, partendo da Porto Ceresio, Mulino del Freddo, Mulino del Mezzo, Mulino di Induno, Mulino di Gorone e tutto il percorso dell'Olona che è caratterizzato proprio dall'archeologia industriale di tutte le filandre e tessiture che andavano avendo come forza motrice il fiume Olona e quindi venne fuori

questo nome “Valle dei Mulini” che è anche romantico, se vogliamo, come nome ed è molto più adatto per una biblioteca. Era un nome che unificava perché ci furono altre denominazioni anche interessanti, ma che però riguardavano solo un singolo paese, una singola località mentre questo filo conduttore del fiume Olona e dei mulini lungo il suo percorso, che toccava un po’ tutti i paesi, poi magari non proprio tutti, ma che comunque la maggior parte dei paesi veniva toccata da questi mulini, venne fuori questa denominazione.

Mi sembrava giusto, visto che stasera lo stiamo tirando tardissimo, anche una nota di colore poteva starci.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Ferrazzi.

Se non abbiamo altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto.

ASS. EMANUELE MARIN:

Se potevo quantomeno esprimere il ringraziamento alla Consiglieria Ferrazzi per appunto questo inciso. Ovviamente è curioso sapere qual è stata la genesi del nome e, ovviamente, sapendo che è partito da un piccolo gruppo di comuni e che continuano a entrare comuni nel sistema è indice del fatto che comunque c’è un buon lavoro che ovviamente è cresciuto negli anni, quindi l’auspicio è quello che si possa sempre più crescere e fare rete. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Marin.

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Gorone.

CONS. CHIARA GORONE:

Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Prego, Consiglieria Tortosa.

CONS. MAURIZIO TORTOSA:

Anche il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? All’unanimità.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? All’unanimità.

Sono le 21:44 si schiude il quarto punto all’ordine del giorno.